

Custodia del Silenzio Ordinaria

XXVIII Domenica Tempo Ordinario - Anno B 10 Ottobre 2021



Grotta di san Girolamo - Parola di Dio



Lettura pregata

Salmo Responsoriale - Dal Sal 89 (90)

R. Saziaci, Signore, con il tuo amore: gioiremo per sempre.

Insegnaci a contare i nostri giorni
e acquisteremo un cuore saggio.
Ritorna, Signore: fino a quando?
Abbi pietà dei tuoi servi! R.

Saziaci al mattino con il tuo amore:
esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.
Rendici la gioia per i giorni in cui ci hai afflitti,
per gli anni in cui abbiamo visto il male. R.

Si manifesti ai tuoi servi la tua opera
e il tuo splendore ai loro figli.
Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio:
rendi salda per noi l'opera delle nostre mani,
l'opera delle nostre mani rendi salda. R.

Rimani un po' in silenzio e fai spazio alla voce dello Spirito.

Lettura meditata

Dal libro della Sapienza

Pregai e mi fu elargita la prudenza,
implorai e venne in me lo spirito di sapienza.
La preferii a scettri e a troni,
stimai un nulla la ricchezza al suo confronto,
non la paragonai neppure a una gemma inestimabile,
perché tutto l'oro al suo confronto è come un po' di sabbia
e come fango sarà valutato di fronte a lei l'argento.
L'ho amata più della salute e della bellezza,
ho preferito avere lei piuttosto che la luce,
perché lo splendore che viene da lei non tramonta.
Insieme a lei mi sono venuti tutti i beni;
nelle sue mani è una ricchezza incalcolabile (Sap 7,7-11).

Dalla lettera agli Ebrei

La parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, fino alle giunture e alle midolla, e discerne i sentimenti e i pensieri del cuore.
Non vi è creatura che possa nascondersi davanti a Dio, ma tutto è nudo e scoperto agli occhi di colui al quale noi dobbiamo rendere conto (Eb 4,12-13).

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: "Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre"». Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni.
Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!». I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?». Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio». Pietro allora prese a dirgli: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà» (Mc 10,17-27).

Per meditare:

“Che significa per voi lasciar padre e madre, fratello e sorella, per il Cristo e per il Vangelo? Vuol dire forse rinnegare, abbandonare, non conoscere, non amare? Ma sarebbe addirittura la violazione del comando e della legge primitiva di Dio! Lasciare per Dio e patria e famiglia è porre Dio stesso per principio della propria vita personale. Il Cristianesimo è venuto a dare ad ogni uomo, al più piccolo di questi piccoli, la sua importanza e la sua consistenza personale. Dio conosce ciascuno per nome. E dove c’è unione vera, se non là dove si trova distinzione libera delle persone? Bisogna essere assolutamente liberi riguardo a tutti ed a tutto senza eccezione appena si tratti della giustizia e del dovere; bisogna essere nettamente sciolti da tutti quei vincoli di fatalità che paralizzano e diminuiscono l’uomo; bisogna essersi costituiti indipendenti nella propria vita personale di ragione e di libertà, dipendenti da Dio solo, e prendere così in cielo il punto di appoggio per elevare la terra. Ebbene, se uno non tiene alla terra e tiene davvero al cielo, se uno dei vittoriosi e dei trasformati vive ed opera per elevare davvero la terra e benedire gli uomini, le anime lo sentono, le anime vanno ai disinteressati; le anime vanno a quest’uomo e gli danno tutto, quello che hanno e quello che sono. Certo questi strumenti del cielo sono assai rari – dico gli strumenti completi e i disinteressati manifesti – ma ad essi tutto è dato. Essi ricevono al centuplo fratelli e sorelle, madre e figli, terre e ricchezze: la terra è loro offerta, perché essi vogliono soltanto benedirla. Che se vengono a cader dal cielo, se si aggrappano alla terra che veniva loro data, se cominciano a divorarla nell’egoismo, subito essa vien loro ripresa, viene strappata violentemente dalle mani loro.

E questo centuplo di cielo e di terra, questo centuplo di anime e di forze, i disinteressati evangelici lo posseggono fin d’ora in Dio per la vita eterna: è un principio di cielo sulla terra. Essi non sono più soli: morti al mondo e risuscitati fin da questo mondo nell’anima loro, vivono nello stato di grappoli o di spighe.

Dunque chi avrà tutto lasciato per Dio riceverà al centuplo ciò che avrà lasciato, e di più la vita eterna”.

(Fonte: Alfonso Gratry, *La sete e la Sorgente*, Ed. SEI, pag. 336-338)

Fermati su queste letture e dopo aver sottolineato le **parole di fuoco** (che scaldano il tuo cuore), scrivi il concetto di Dio e ascolta cosa il Signore ti dice attraverso di esse. Passa dalle parole che rivolgi a Dio alle parole che Dio rivolge a te.

BUSSOLA	Data
PAROLE DI FUOCO	
CONCETTO DI DIO	
PAROLE DI VITA	
SINTESI -SENTIMENTI	
GRAZIA	
FRUTTO	



Grotta del Latte – Maria



Stai davanti all'icona di Maria: 5 minuti per trovare silenzio interiore

Descrivi i sentimenti che noti in Maria:

Adesso stai davanti all'icona e «prendi il latte»

Leggi lentamente questa preghiera:

Vergine, Madre di Dio, povera e ricca in Dio,
buona speranza del mondo,
noi invochiamo la tua unica e valida protezione.

Abbi compassione di un popolo povero
che si ritrova nell'angustia.

Supplica il misericordioso Iddio
affinché le nostre anime
siano liberate da ogni sventura,
o sola Benedetta.

(Preghiere bizantine alla Madre di Dio, Morcelliana, Roma 1980)

Prega adesso il santo **Rosario** interiorizzato.



Grotta degli Innocenti – Croce

A) Contemplazione del dolore di Cristo

Stai in silenzio davanti alla Croce di Gesù:

Puoi farti guidare dalla seguente lettura o da qualsiasi altra meditazione sulla Passione di Nostro Signore Gesù Cristo, come ad esempio una via Crucis o altro ...

Lettura proposta:

Dal Vangelo secondo Marco

«Si allontanò di nuovo e pregò dicendo le stesse parole» (Mc 14,39).

“Tu c’insegna a pregare, o mio Dio, a pregare senza discorsi studiati, senza frasi, senza ricercatezze, un semplice grido del cuore, una sola parola che si ridice incessantemente, terminandola con questa frase: «Tuttavia non la mia volontà, ma la tua!». Ci sono due modi per pregare: lasciar gridare il proprio cuore, lasciarlo chiedere a Dio con la semplicità di un bambino ciò che esso desidera; una qualche grazia per sé o per un altro, il ristoro da qualche dolore per sé o per il prossimo: si lancia con tutta semplicità questo grido verso il padre celeste e lo si fa seguire sempre fa questa frase: «Tuttavia non la mia volontà, ma la tua». L’altro modo di pregare è quello di dire semplicemente la frase finale, e cioè: «Padre mio, sia fatta in questa circostanza la tua volontà, qualunque essa sia!». Tali due preghiere sono perfette, divine: Gesù ci dà l’esempio della prima sulle sponde del Cedron e al Getsemani. Ci dà l’esempio della seconda nel *Pater...* Sia l’una che l’altra sono ugualmente perfette, divine. Non attacchiamoci dunque in particolare modo né all’una né all’altra di queste due forme; serviamoci ora dell’una, ora dell’altra, quando lo Spirito Santo ce l’ispirerà; lasciamoci guidare in questo dallo Spirito Santo. Forse c’ispirerà sempre l’una, o forse sempre l’altra, forse ora l’una, ora l’altra di queste due forme di preghiera: poco importa, perché ambedue sono perfette e divine” (Charles de Foucauld, *Meditazioni sulla passione del Signore*, Ed. San Paolo, pag. 23-24).

B) Offerta del proprio dolore

Dopo aver contemplato i dolori di Gesù, compi il percorso interiore per vedere in lui il tuo dolore, per portarlo in superficie e per offrirlo al Padre nello Spirito Santo.

In-fero: entra attraverso le piaghe di Gesù nella profondità di te stesso. Puoi entrarci rispondendo alla semplice domanda che il Signore ti pone: «figlio mio, come stai?». Rispondi con estrema verità e lasciati condurre al centro del tuo cuore. Per Cristo.

Sub-fero: il tuo dolore interiore ora è davanti a te, ne sei cosciente e decidi di portarlo con Gesù e per amore di Gesù. Il Signore si siede vicino a te, ti ascolta, ti comprende, ti accoglie. Con Cristo.

Ob-fero: offri il tuo dolore e la tua intera vita in unione all’offerta di Cristo attraverso il tuo sacerdozio battesimale. In Cristo.

C) Amore al dolore altrui

Adesso volgi uno sguardo di misericordia verso coloro che ti sono vicini.



Grotta della Natività – Contemplazione

Dopo aver trovato un posto tranquillo e una posizione comoda chiudi gli occhi e rilassa il corpo e la mente. Inizia a respirare lentamente e a percepire il battito del tuo cuore. Allontana ogni pensiero e ogni preoccupazione, ora hai un appuntamento importante col tuo Signore: pensa solo a Lui perché ti sta aspettando con grande gioia.

Entra pian piano in te stesso e comincia a guardare dentro di te con molta serenità, senza farti domande. Rilassati completamente.

Inizia la preghiera con estrema libertà o nelle forme suggerite nel sito alla voce **Sussidi** della Grotta della Natività.

Conclusione

Maria è la Custode del Silenzio, anche del nostro silenzio. Affidiamo a lei ogni grazia che Dio ci ha concesso in questa settimana, affinché possiamo imitarla nel meditare e custodire nel segreto del cuore la Parola di vita che abbiamo ricevuto.

Rinnovo delle promesse Battesimali nelle mani di Maria

Consapevole della mia
vocazione cristiana,
io rinnovo oggi
nelle tue mani, o Maria,
gli impegni del mio Battesimo.
Rinuncio a satana, alle sue seduzioni,
alle sue opere e
mi consacro a Gesù Cristo
per portare con Lui la mia croce
nella fedeltà di ogni giorno
alla volontà del Padre.

Alla presenza di tutta la Chiesa
ti riconosco per mia Madre e Sovrana.
A te offro e consacro
la mia persona,
la mia vita e
il valore delle mie buone opere passate,
presenti e future.
Disponi di me e
di quanto mi appartiene
alla maggior gloria di Dio
nel tempo e nell'eternità. Amen.